

no due re, da circa trenta duchi e uno arciduca, quattro langravj, e un gran numero di conti. I principali sono il re di Boemia e quello di Dania, l'arciduca d'Austria, due duchi di Sassonia, il duca di Brunsvich, il duca di Lunenburg, il duca di Pomerania, il duca di Mechelburg, quello di Julich e Cleves, il duca di Franconia, quello di Baviera, quello di Wirtemberg, il conte Palatino, il langravio d'Assia, due marchesi di Brandeburg e quello di Baden. Di principi temporali e spirituali insieme sono in Alemagna cinque arcivescovi, Magonza, Colonia, Treveri, Mechelburg e Salzbürg, e circa venticinque vescovi; e i principali sono Erhipoli (*Vurzburg*), Bamberga, Argentina, Augusta, Frixilinge (*Freysing*), Astat (*Eichstet*), Liegi, Costanza e Trento. Sono oltra questi circa venti abbatì, cinque maestri di ordini, quindici priorati, tutti principi dello Imperio, che hanno lo spirituale e il temporale come i vescovi. Si trovano ancora, oltra i soprannominati signori, nel paese di Alemagna, città franche da circa cento, ventotto della lega di Svevia (1) e sessantadue della lega grande di Danzica e Lubecca (2), e il resto del paese che è sopra il Reno. Le principali della lega grande sono Danzica, Stolpe, Colberg, Lubecca, Limburgo, Hamburg e Stade; della lega di Svevia, Norimberga, Augusta, Ulma, Memingen e Argentina; le principali del Reno, Colonia, Spira, Vorms, Francfort e Costanza. E questo è quanto alla grandezza della Germania.

Quanto veramente aspetta al governo di tutto lo Imperio, la Sublimità Vostra sotto brevità intenderà in che maniera si siano per il passato governati e al presente si governino gli

(1) La lega di Svevia fu conclusa nel 1488 sotto titolo di conservare la pace di quelle contrade, ma più direttamente per opporsi agli ambiziosi disegni dei duchi di Baviera. Stabilita da prima per otto anni, ebbe dappoi diverse proroghe, finché le insorte differenze di religione alterando gl'interessi delle parti, la fecero venir meno nel 1534.

(2) Cioè della lega Anseatica. Questa lega ebbe origine nel 1241 da un trattato delle città di Amburgo e di Lubecca a difesa del loro commercio contro i pirati del Baltico. Altre città entrarono ben presto in quella collegazione durata potentissima finché la scoperta delle Indie orientali ed occidentali, dando nuovi indirizzi alle transazioni commerciali, la fece a poco a poco scadere. Oggi il nome di città anseatiche rimane alle tre città libere di Amburgo, Lubecca e Brema.